

Reti contro la dispersione con i 'fratelli maggiori'

CONVEGNO Domani, dalla 15, a Palatium Vetus, con i contributi di Marco Rossi Doria e Maria Perino

■ 'Diamoci una mano' tre anni dopo. Oggi la casa dei 'fratelli maggiori', evoluzione nel nome di un progetto nato quasi come una scommessa, stravinta da Cissaca e Ics. Molte ambizioni, ma anche più di una incognita in una sfida contro la dispersione scolastica, in città e nei sobborghi, con ha iniziato a correre con le gambe solidali della StrAlessandria e continua a farlo anche grazie a Comune, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Compagnia di San Paolo

e molti istituti scolastici. Una crescita, nel numero dei minori seguiti, dei tutor e nei contenuti - quest'anno 145 studenti con 38 tutor, 2 volontari del servizio civile e 1 stagista - che ora può proseguire con una fase successiva, la stessa che dà il titolo all'incontro di domani, dalle 15, a Palatium Vetus: "Costruire reti contro la dispersione scolastica". «Non un punto di arrivo, ma una nuova partenza, verso altri traguardi, con basi solide per allargare il disegno di tre anni fa, con

3

Gli anni di attivazione del progetto



Sono 145 gli alunni e 38 i tutor per 'Mio fratello maggiore'. Anche uno stagista e due volontari

nuove reti di cooperazione, che possono creare sinergie preziose per il futuro e un patrimonio per il territorio e la comunità locale», come sottolineano i tre referenti, Marina Fasciolo per il Cissaca, Lorenzina Zulato e Mohamed Edderras per l'Ics, che proporranno il loro contributo all'incontro, come Mauro Buzzi, presidente del Cissaca, e il direttore area tecnico sociale Stefania Guasasco.

Il maestro di strada

Due gli interventi che aiuteranno a costruire nuove reti. Marco Rossi Doria è un grande esperto di po-

litiche sociali ed educative, fondatore della Onlus 'Maestri di strada' per accompagnare alla formazione e al lavoro ragazzi e ragazze in difficoltà. Su incarico di dei ministri Tullio De Mauro e Letizia Moratti ha collaborato alla riforma dei cicli di istruzione e al codice deontologico degli insegnanti. Nella delegazione italiana all'Onu impegnata, per due anni, ad ampliare la Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, è stato sottosegretario al Ministero dell'Istruzione nel Governo Monti. L'altra voce è quella di Maria Perino, docente di relazione etni-

che all'Università del Piemonte Orientale, che affronterà le disuguaglianze sociali nell'accesso alle opportunità educative. Partendo dai risultati di una tesi di ricerca, che ha curato come relatrice. Impegnata nelle cooperazione decentrata in Bosnia Erzegovina, studia le migrazioni, in particolare le seconde generazioni. Ad alimentare il dibattito anche le testimonianze di insegnanti coinvolti nel progetto e di esperti che studiano la dispersione a livello locale.

■ **Mimma Caligaris**
m.caligaris@ilpiccolo.net